



ALLEGATO "C"



Documento di Autovalutazione del rischio frodi

POR FESR ABRUZZO 2014-2020

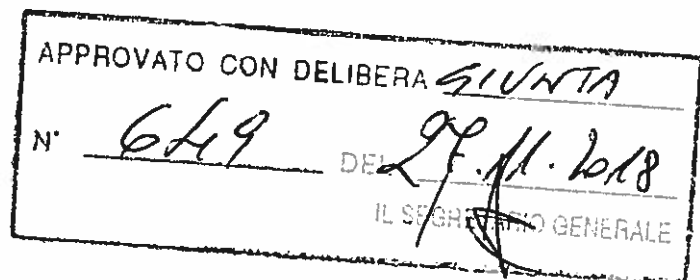
Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"

CCI 2014IT05SFOP009

Asse VII - Attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile



**ORGANISMO INTERMEDIO
AUTORITA' URBANA DI CHIETI**



Versione novembre 2018



INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODI.....	4
1.1 Quadro normativo di riferimento.....	4
1.2 Obiettivi.....	4
2. AUTOVALUTAZIONE DEI RISCHI DI FRODE: DESCRIZIONE DEL PROCESSO.....	6
2.1 Lo strumento di autovalutazione dei rischi.....	6
2.2 Illustrazione dei principali elementi di autovalutazione.....	8
2.3 Composizione del Gruppo di lavoro incaricato dell'Autovalutazione.....	10
2.4 La frequenza dell'autovalutazione.....	10
3. MISURE ANTIFRODE.....	12
ALLEGATI.....	13



750



PREMESSA

Il presente documento di Autovalutazione del rischio di frodi descrive la metodologia e le procedure adottate dall'Organismo Intermedio Autorità Urbana Comune di Chieti (di seguito OI) per l'attuazione della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile di cui all'Asse VII del POR FESR Regione Abruzzo 2014-2020, al fine di istituire ed implementare misure antifrode efficaci e proporzionate, tenuto conto dei rischi individuati ai sensi del paragrafo 4, lett.), dell'art. 125 del Regolamento (UE)1303/2013 e ss.mm.ii..

Le indicazioni e gli indirizzi operativi descritti nel documento sono stati definiti in coerenza con quanto previsto dai regolamenti e dagli orientamenti della Commissione europea per la programmazione 2014-2020, dagli indirizzi forniti a livello nazionale e dalle scelte adottate a livello regionale per la nuova fase di programmazione.

Il presente documento è principalmente rivolto ai responsabili di azione e ai controllori di primo livello coinvolti nel ciclo di vita dei programmi medesimi: dalla fase di selezione ed approvazione delle operazioni, alla fase di attuazione e verifica delle operazioni, fino alla fase di pagamento e della certificazione (attestazione) delle spese.

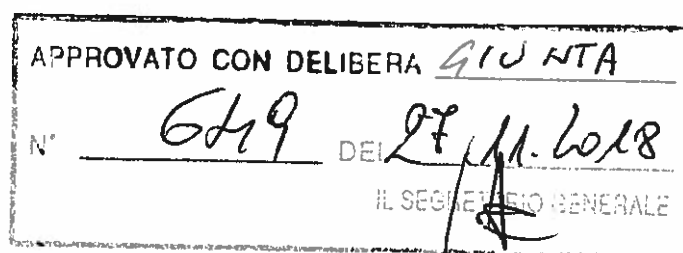
Il documento, oltre a contenere un glossario delle principali definizioni adottate, è così articolato:

Capitolo 1: richiama il quadro normativo di riferimento e descrive gli obiettivi e le finalità del documento;

Capitolo 2: descrive le modalità di realizzazione dell'autovalutazione attuata secondo la metodologia proposta dalla CE, la composizione del gruppo di lavoro incaricato dell'autovalutazione e la frequenza delle attività finalizzate allo svolgimento dell'autovalutazione;

Capitolo 3: descrive le Misure Antifrode

Gli Allegati, infine, riportano: gli esiti dell'autovalutazione dei rischi frode (Allegato I), nonché la dichiarazione sulla Politica Antifrode attuata dall'AdG unica FESR FSE Regione Abruzzo Versione Luglio 2017.





1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI FRODI

1.1 Quadro normativo di riferimento

I principali riferimenti normativi per la valutazione del rischio di frodi, in ordine ai tempi di emanazione sono:

- Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee del 26 luglio 1995;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- *Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;*
- EGESIF_14_0021_00 del 16 giugno 2014 Valutazione dei rischi di frode o misure antifrode efficaci e proporzionate.
- Piano Triennale comunale della Prevenzione della Corruzione legge 190 del 6.11.2012, art.1, comma 8 – Anni 2016-2018 (approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 28/01/2016).

1.2 Obiettivi

A norma dell'articolo 63 del Reg. (UE) 1046/2018, gli Stati membri adottano tutte le misure necessarie, comprese misure legislative, regolamentari e amministrative, per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e, nello specifico, prevengono, individuano e rettificano le irregolarità e le frodi.

Il Reg. (UE) 1303/2013 prevede requisiti specifici in relazione alle responsabilità degli Stati membri nella prevenzione delle frodi.



761



In particolare, l'articolo 72, lettera h), del Reg (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii. prescrive che i sistemi di gestione e di controllo prevedano la prevenzione, il rilevamento e la correzione di irregolarità, comprese le frodi, nonché il recupero degli importi indebitamente versati, compresi, se del caso, gli interessi.

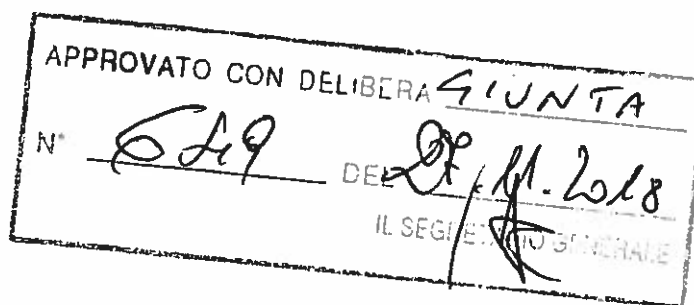
Anche l'Organismo Intermedio Autorità Urbana Comune di Chieti, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del medesimo regolamento, è responsabile dell'istituzione di una serie di misure antifrode efficaci e proporzionate, tenuto conto dei rischi individuati.

Per la valutazione del rischio frode e la conseguente definizione delle procedure volte a garantire misure di contrasto efficaci e proporzionate, l'AdG unica e il Responsabile dell'OI hanno deciso di operare sulla base degli orientamenti della Commissione Europea in materia, contenuti della nota EGESIF14-0021-00 (Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate).

Per lo svolgimento delle attività di valutazione del rischio frode, è stato istituito, come richiesto dall'AdG unica, dall'Organismo Intermedio Autorità Urbana Comune di Chieti uno specifico *Gruppo di autovalutazione del rischio* approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 644 del 20/11/2018 opportunamente trasmessa alla Regione Abruzzo.

L'obiettivo principale delle procedure di valutazione dei rischi di frode e di individuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate è quello di affrontare i principali rischi di frode in modo mirato, considerato che il beneficio globale di ogni misura antifrode supplementare deve essere superiore ai suoi costi complessivi nel rispetto del principio della proporzionalità.

Le procedure definite dall'Organismo Intermedio Autorità Urbana Comune di Chieti sono rese disponibili ad uso del personale delle strutture deputate all'attuazione delle Strategie Urbane Sostenibili individuate con Deliberazione di Giunta Comunale n. 373 del 14.06.2017 successivamente modificata con D.G.C. n. 428 del 10.10.2017, n. 439 del 09.11.2017 e con D.G.C. n. 644 del 20/11/2018 (Organigramma e funzionigramma).





2. AUTOVALUTAZIONE DEI RISCHI DI FRODE: DESCRIZIONE DEL PROCESSO

2.1 Lo strumento di autovalutazione dei rischi

Lo strumento di autovalutazione dei rischi è finalizzato a valutare l'impatto e la probabilità di eventuali rischi frode.

La valutazione riguarda, quindi, esclusivamente i rischi di frode specifici e non anche le irregolarità, distinguendosi le frodi dalle irregolarità per la presenza, nelle prime, della intenzionalità.

Per "sospetto di frode", ai sensi dell'art.2 del Reg. Delegato n.1970/2015, si intende una "irregolarità che a livello nazionale determina l'avvio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale, in particolare una frode a norma dell'art.1, par.1, lettera a) della convenzione elaborata in base all'articoli K.3 del trattato dell'UE, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee".

Ai sensi dell'art.1, par. 1, lettera a) della Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee è definita "frode", in materia di spese, "qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa:

- all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegue il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse;
- alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegue lo stesso effetto;
- alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi".

Lo strumento di autovalutazione dei rischi definito dalla Commissione Europea e adottato dall'OI Comune di Chieti è riportato nell'Allegato I) al presente documento; in esso sono esplicitate informazioni dettagliate sull'uso di tale strumento.

Si precisa che l'OI Comune di Chieti ha utilizzato il format predisposto dalla Commissione Europea sulla base delle Linee Guida EGESIF 14-0021-00 del 16.06.2014 contenenti spiegazioni e raccomandazioni sulle modalità di valutazione dei rischi di frode e sulle misure antifrode efficaci e proporzionate e, pertanto, nel Documento di autovalutazione del rischio il termine AG è da intendersi OI e che il termine "beneficiario", ove applicabile, è stato inteso in senso lato comprendendo anche gli aggiudicatari delle gare (appaltatori).

In conformità al punto 2.2. "Controlli per l'attenuazione del rischio esistenti" delle Linee Guida EGESIF 14-0021-00 del 16.06.2014 sono stati eliminati i controlli sui rischi non di pertinenza dell'Organismo Intermedio Comune di Chieti. Con riferimento a questi ultimi, si fa rinvio all'analisi del rischio frode di competenza dell'Autorità di Gestione Unica FESR/FSE.

L'autovalutazione dei rischi frode, realizzata dal Gruppo di autovalutazione, è stata svolta assumendo come riferimento 4 processi fondamentali che caratterizzano l'attuazione dei Programmi:



762



- 1) Selezione dei candidati da parte dell'OI/Responsabili di azione (cfr. Foglio di lavoro 1. "Selezione candidati" - Allegato I);
- 2) Attuazione del programma e verifica dei progetti da parte dei beneficiari/appaltatori, ponendo l'accento su appalti pubblici (cfr. Foglio di lavoro 2 "Attuazione e verifica" Allegato I);
- 3) Attestazione delle spese da parte dell'autorità di gestione e pagamenti (cfr. Foglio di lavoro 3. "Certificazione e pagamenti" – Allegato I);
- 4) Gestione diretta di contratti di appalto pubblico da parte dell'OI/Responsabili di azione (cfr. Foglio di lavoro 4 "Aggiudicazione diretta" – Allegato I).

Seguendo la metodologia definita dalla Commissione Europea, il Gruppo di autovalutazione ha:

- identificato, per ciascuno dei processi fondamentali, i correlati, possibili rischi di frode. Sono stati utilizzati sostanzialmente quelli predefiniti dalla Commissione Europea nello strumento di autovalutazione messo a disposizione degli Stati membri, contestualizzandoli alla realtà nella quale opera l'Organismo Intermedio Comune di Chieti e i soggetti che danno attuazione agli interventi previsti dal Piano attuativo delle SUS di Chieti approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 373 del 14.06.2017 successivamente modificata con D.G.C. n. 428 del 10.10.2017, n. 439 del 09.11.2017 e n. 644 del 20/11/2018 (Organigramma e funzionigramma), al quale si riferisce il presente documento
- classificato i rischi in base ai soggetti potenzialmente coinvolti nell'attività fraudolenta e rispetto alla tipologia. Tali rischi sono stati distinti in:
 - a) rischi interni, ossia riferiti all'ambito di operatività dell'OI;
 - b) rischi esterni, rinvenibili solo in uno degli organismi esterni all'OI;
 - c) rischio frutto di collusione, ossia quello che implica il coinvolgimento di uno o più organismi.

Una volta identificati i "Rischi specifici" di ogni processo fondamentale, il Gruppo di autovalutazione è passato alle 5 fasi di autovalutazione:

1^a fase - Quantificazione della probabilità e dell'impatto di rischi di frode specifici (cd. Rischio lordo);

2^a fase - Valutazione dell'efficacia dei controlli esistenti volti ad attenuare il rischio lordo esistente (cd. controlli per l'attenuazione del rischio esistente);

3^a fase - Valutazione del rischio netto, dopo aver preso in considerazione l'incidenza e l'efficacia dei controlli esistenti, ossia la situazione del rischio complessivo allo stato attuale (cd. rischio residuo);

4^a fase - Valutazione dell'incidenza dei controlli supplementari previsti sul rischio netto (c.d. Piano di Azione per l'adozione di misure antifrode efficaci e proporzionate);

5^a fase - Definizione dell'obiettivo di rischio, ossia il livello di rischio che l'OI reputano tollerabile dopo la messa in atto e l'esecuzione di tutti i controlli esistenti e supplementari (cd. rischio previsto).

L'obiettivo di rischio (rischio previsto), ossia il livello di rischio che l'OI considera tollerabile dopo la messa in atto di tutti i controlli, è calcolato automaticamente in relazione ai punteggi assegnati all'impatto, alla probabilità ed ai controlli esistenti, e può assumere la seguente classificazione:



- tollerabile;
- significativo;
- critico.

APPROVATO CON DELIBERA GIUNTA
N° 6129 DEL 27-11-2018
IL SEGRETARIO GENERALE

2.2 Illustrazione dei principali elementi di autovalutazione

Il presente documento illustra sinteticamente quanto emerso dallo strumento di autovalutazione del rischio, in riferimento ai processi presi in esame.

I) In particolare, per il processo 1 "Selezione dei candidati da parte dell'OI/Responsabili di azione":

- a) in merito al rischio "**Conflitti di interesse nel comitato di valutazione**" (SR1), si evidenzia un sostanziale collegamento tra le attività poste in essere dall'OI, dai Responsabili della azioni SUS e dai Controllori di primo livello all'uopo individuati, con il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) periodo 2016-2018 e con la disciplina dei conflitti di interesse contenuti nel Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente, approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 28/01/2016, con gli interventi di "**Formazione del personale impiegato nei settori a rischio**" di cui al paragrafo del summenzionato PTPCT in materia di deontologia ed integrità che vede coinvolto anche il personale preposto nella realizzazione delle SUS CHIETI nonché con l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione nella specifica sezione "**Amministrazione trasparente**" del sito istituzionale dell'Ente www.comune.chieti.gov.it effettuata ai sensi del D. Lgs 33/2013 ss.mm.ii.;
- b) in merito al rischio "**False dichiarazioni da parte dei candidati**" (SR2) l'OI Comune di Chieti attua tutti i controlli previsti dal D. Lgs 50/2016 ss.mm.ii. "Codice dei Contratti Pubblici" e dalla normativa antimafia;
- c) il rischio "**Doppio finanziamento**" (SR3), per il Comune di Chieti non si configura poiché, in qualità di Organismo intermedio è Beneficiario e non individua a sua volta altri beneficiari.

II) Per quanto riguarda il processo 2. "Attuazione del programma e verifica dei progetti da parte dei beneficiari/appaltatori":

- a) il rischio "**Conflitto di interesse occulto o pagamenti illeciti**" (IR1) per il Comune di Chieti non si configura poiché, in qualità di Organismo intermedio è Beneficiario e non individua a sua volta altri beneficiari. Per la valutazione di tale rischio si fa rinvio al documento di autovalutazione predisposto dall'Autorità di Gestione Unica FESR/FSE;
- b) il rischio "**Elusione della procedura di gara obbligatoria**" (IR2) per il Comune di Chieti non si configura poiché, in qualità di Organismo intermedio è Beneficiario e non individua a sua volta altri beneficiari; Per la valutazione di tale rischio si fa rinvio al documento di autovalutazione predisposto dall'Autorità di Gestione Unica FESR/FSE;
- c) in riferimento al rischio "**Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria**", (IR3) si richiama il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) periodo 2016-2018 e con la disciplina dei conflitti di interesse contenuti nel Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 28/01/2016, e gli interventi di "**Formazione del personale impiegato nei settori a rischio**" di cui al summenzionato PTPCT in materia di deontologia ed integrità;



- d) in merito al rischio **"Offerte concordate"** (IR4) si richiama il Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) periodo 2016-2018 e con la disciplina dei conflitti di interesse contenuti nel Codice di Comportamento dei dipendenti dell'Ente approvati con Deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 28/01/2016, e gli interventi di **"Formazione del personale impiegato nei settori a rischio"** di cui al summenzionato PTPCT in materia di deontologia ed integrità;
- e) per quanto riguarda il rischio **"Offerta incompleta"** (IR5) è stata aggiunta una ulteriore forma di controllo (IC 5.3) inerente il rischio di manipolazione prezzi e concernente la seguente fattispecie: **"Il RUP dell'OI utilizza prezzari laddove presenti. Negli altri casi il prezzo a base d'asta è calcolato dal RUP dell'OI sulla base dei prezzi medi presenti nel MePA o in mercati simili. La gara viene definita ed espletata da soggetti diversi dal RUP appartenenti alla CUC dell'OI che pertanto possono valutare la congruità del prezzo scelto dal RUP. La gara verrà pubblicata nelle forme di legge ed ogni operatore economico potrà valutare la congruità del prezzo"**.
- f) riguardo al rischio **"Manipolazione delle dichiarazioni di spesa"** (IR6) e al rischio **"Mancata consegna o sostituzione di prodotti"** (IR7) si ritiene di poter neutralizzare gli stessi attraverso i controlli di primo livello di tipo documentale e attraverso quelli in loco nonché i controlli interni previsti dal Capo III, art. 147 e segg. Del D. Lgs 18.08.2000, n. 267 (T.U.EE.LL.) e dal Regolamento contabilità dell'Ente approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 162 del 26/11/1998, precisando che le verifiche vengono effettuate su tutti i progetti come condizione imprescindibile alla liquidazione e successivo pagamento della spesa;
- g) i rischi **"Modifica di un contratto esistente"** (IR8), **"Sopravalutazione della qualità o delle attività del personale"** (IR9), **"Costi di manodopera fittizi"** (IR10) **"Costi di manodopera erroneamente ripartiti tra progetti specifici"** (IR11) non sono pertinenti per l'Organismo Intermedio Comune di Chieti poiché non individua altri beneficiari. Per la valutazione di tale rischio si fa rinvio al documento di autovalutazione predisposto dall'Autorità di Gestione Unica FESR/FSE.

III) Per quanto riguarda il processo 3 **"Attestazione delle spese da parte dell'autorità di gestione e pagamenti"**:

- a) riguardo al rischio **"Processo di verifica di gestione incompleto / inadeguato"** (CR1) e a quello relativo ai **"Conflitti di interesse nell'AG"** (CR3), si ritiene di poter ridurre il rischio a livelli tollerabili attraverso l'accrescimento delle competenze conseguenti alla partecipazione a giornate formative predisposte dall'AdG da parte dei Responsabili di azione e dei controllori di primo livello dell'OI Comune di Chieti;
- h) in merito al rischio **"Processo di certificazione della spesa incompleto / inadeguato"** (CR2) e al rischio **"Conflitti di interesse nell'Autorità di certificazione"** (CR4) il Comune, essendo Organismo Intermedio, non svolge le funzioni proprie dell'Autorità di Certificazione. Per la valutazione di tale rischio si fa rinvio al documento di autovalutazione predisposto dall'Autorità di Gestione Unica FESR/FSE.

IV) Infine, per quanto riguarda il processo 4 **"Gestione diretta di contratti di appalto pubblico da parte dell'OI/Responsabili di azione"**:

- a) in merito al rischio **"Elusione della procedura di gara obbligatoria"** (PR1), al rischio **"Manipolazione della gara d'appalto obbligatoria"** (PR2) e al rischio **"Conflitto di interessi occulto"**



o **pagamenti illeciti**" (PR3) sono state indicate tutte le misure volte a neutralizzare tali rischi. Esse si sostanziano, principalmente, in: 1) verifiche ex ante da parte dell'OI in sede di validazione delle procedure; 2) verifiche di gestione (controlli amministrativi e in loco) da parte dei Controllori di primo livello; 3) rispetto delle disposizioni del Codice di Comportamento dei Dipendenti dell'Ente e delle correlate misure contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) - Anni 2016/2018 di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 111 del 28/01/2016; 4) segnalazioni di illeciti, secondo la disciplina del *whistleblowing* di cui al suddetto PTPCT; 5) il rispetto della previsione del principio della rotazione dei componenti delle Commissioni di gara.

2.3 Composizione del Gruppo di lavoro incaricato dell'Autovalutazione

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 644 del 20/11/2018 è stato istituito il *Gruppo di autovalutazione del rischio* coordinato dall'Ing. Paolo Intorbida, Dirigente del V Settore LL.PP. del Comune di Chieti nonché responsabile della sub unità "*Programmazione*" dell'Unità di Progetto responsabile dell'attuazione delle SUS CHIETI, istituita con con Deliberazione di Giunta Comunale n. 373 del 14.06.2017 successivamente modificata con D.G.C. n. 428 del 10.10.2017, n. 439 del 09.11.2017 e con D.G.C. n. 644 del 20/11/2018 (Organigramma e funzionigramma).

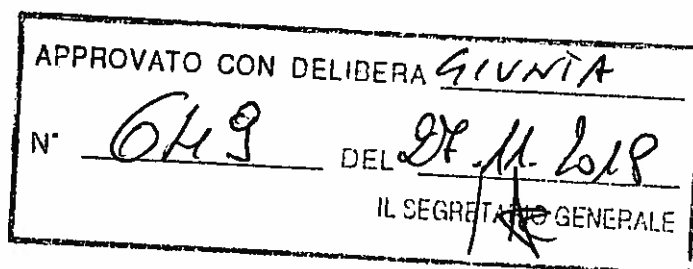
I componenti del Gruppo di autovalutazione appartengono a diversi Settori Comunali giusta Macrostruttura dell'Ente.

Il lavoro è stato svolto da una squadra con buone conoscenze del Sistema di gestione e controllo dei POR, nonché delle norme generali in materia di appalti, di anticorruzione e di trasparenza amministrativa.

Il Gruppo di autovalutazione del rischio è stato supportato dall'AT dell'Autorità di Gestione Unica FESR FSE Regione Abruzzo.

Il Gruppo di lavoro si è riunito:

- il 22 novembre 2018;
- il 27 novembre 2018.



2.4 La frequenza dell'autovalutazione

L'autovalutazione è stata effettuata ai fini della predisposizione del Si.Ge.CO. dell'Organismo Intermedio Comune di Chieti – prima versione.

L'autovalutazione sarà ripetuta nel corso della programmazione con cadenza annuale o biennale, tenuto conto degli esiti della stessa.

Sulla base degli esiti della prima autovalutazione del rischio frode e tenuto conto dell'esigenza di verificare nel breve periodo l'effettiva implementazione delle procedure e l'effettiva elaborazione e operatività degli strumenti, si ritiene necessario un incontro del Gruppo di autovalutazione entro il 30 giugno 2019. Il Gruppo non procederà a una nuova sessione di autovalutazione, ma procederà a verificare lo stato dell'arte con riferimento alle procedure e agli strumenti introdotti in esito a questa prima autovalutazione.



Laddove si rilevi un'alta percentuale di errore si provvederà ad integrare, le procedure di controllo già in essere, con ulteriori verifiche suppletive.

Tuttavia, nel caso in quella sede si rilevino eventuali casi di frode che si siano verificati successivamente all'approvazione del presente documento o modifiche sostanziali a procedure e/o personale dell'OI Comune di Chieti, si provvederà a riconvocare il Gruppo di autovalutazione per una nuova sessione di esame dei possibili rischi per il sistema di gestione delle Azioni SUS CHIETI e per una nuova verifica delle pertinenti sezioni dell'autovalutazione.

APPROVATO CON DELIBERA GIUNTA
N° 6149 DEL 27/11/2019
IL SEGRETARIO GENERALE



3. MISURE ANTIFRODE

Non essendo emersi dalla redazione del documento di autovalutazione rischi classificati come "*non tollerabili*", non è stato al momento predisposto un Piano di Azione riportante controlli supplementari rispetto a quelli già effettuati e, pertanto, il rischio previsto è sempre da considerarsi pari al rischio netto ciò in quanto, il file excel predisposto dalla Commissione Europea e utilizzato dall'OI Comune di Chieti ai fini della redazione del Documento di Valutazione del Rischio Frodi di cui alla Linee Guida EGESIF 14-0021-00 del 16.06.2014, non prevede la possibilità di lasciare il "rischio previsto" dal Piano d'Azione invariato rispetto al "rischio netto".

Si sottolinea, infine, che il presente documento, unitamente alle risultanze dei feedback sulle possibili frodi nel periodo di riferimento, verrà comunque utilizzato come base conoscitiva utile all'implementazione di un processo di miglioramento continuo finalizzato alla riduzione dei rischi di frode.

Gli esiti dell'autovalutazione del rischio frodi condotta dal Gruppo di lavoro sono riportati nell'**Allegato I** al presente documento.

La Commissione fornisce, inoltre, indicazioni sui metodi e principi che l'Autorità di Gestione e gli Organismi Intermedi devono impiegare nella lotta alla frode e riconducibili a quattro elementi principali: la prevenzione, l'individuazione, la rettifica e l'azione giudiziaria.

L'implementazione di questi elementi si attua non solo nell'ambito della specifica attività di autovalutazione ma interessa in modo trasversale il Si.Ge.Co. con riferimenti ai 3 processi fondamentali.

A tal fine, il gruppo di lavoro ha individuato una serie di obiettivi da perseguire nelle azioni poste in essere per l'attuazione dei programmi:

- trasparenza nei confronti dei beneficiari e dei destinatari degli interventi;
- lotta ai conflitti di interesse;
- rotazione degli operatori per evitare il formarsi di legami pericolosi;
- formazione costante del personale coinvolto;
- sistemi informativi efficienti ed aggiornati;
- rafforzamento delle attività di controllo.

L'Organismo Intermedio Comune di Chieti, nello svolgimento delle attività previste dalla realizzazione delle azioni previste dalle SUS CHIETI fa riferimento, altresì, al modello facoltativo di dichiarazione in materia di politica antifrode predisposto dall'AdG unica FESR FSE Regione Abruzzo Versione Luglio 2017.



265

ALLEGATI

Allegato I - Autovalutazione dei rischi frode _ 1^a valutazione alla data del 09 novembre 2018.

